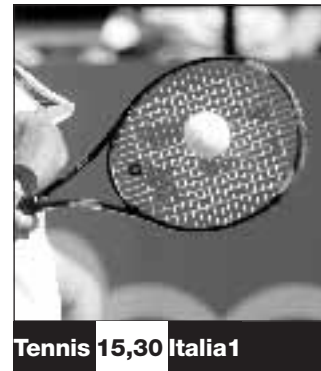


Seminarista

Il Pontificio Seminario Romano Maggiore non ce l'ha fatta ad entrare nelle semifinali della Clericus Cup, il campionato di calcio pontificio. Il «Romano Maggiore» ha perso per 4-1 contro la Mater Ecclesiae. Inutile quindi il gol di Cyprian Sascu, seminarista romeno amico di Christian Chivu



Formula 1 14,00 Rai 1



Tennis 15,30 Italia 1

IN TV

- 11,50 La7 Motori, Superbike (1ª gara)
- 12,00 SkySport2 Volley, Treviso-Piacenza
- 14,00 Eurosport Tennis, Wta di Berlino
- 14,00 Rai1 F1, Gran Premio di Spagna
- 15,00 Rai3 90° Giro d'Italia
- 15,20 La7 Motori, Superbike (2ª gara)
- 15,30 Italia 1 Tennis, Masters di Roma
- 15,45 SkySport2 Rugby, Sharks-Blues
- 16,00 Sport Italia Calcio, Ajax-Heerenveen
- 16,30 La7 Vela, Forza Sette
- 18,10 SkySport2 Basket, Milano-Roma
- 20,30 SkySport1 Calcio, Genoa-Triestina
- 21,30 Sport Italia Nba, Chicago-Detroit
- 0,55 Rai3 Ciclismo, Giro notte

Giro a sorpresa, la rosa è per Gasparotto

La Maddalena, cronosquadre d'apertura a un gregario. Screzio col capitano Di Luca. Delude Simoni

di Davide Madeddu / La Maddalena

PRIMA LA VITTORIA poi quasi le scuse. Perché a vincere la prima tappa del giro d'Italia non è stato il leader designato ma un gregario, Enrico Gasparotto della Liquigas. È stato lui, ieri sera, a tagliare il traguardo della prima tappa a cronometro del giro d'Italia

la più importante manifestazione ciclistica che quest'anno ha compiuto novant'anni. Un compleanno che coincide anche con i festeggiamenti per Giuseppe Garibaldi, che proprio nell'isola di Caprera ha vissuto per oltre vent'anni. Una vittoria che, probabilmente non si aspettava neppure il vincitore che ha accelerato in prosimità dell'ultima curva e dopo aver tagliato il traguardo ha detto al direttore sportivo di dispiacersi per Danilo Di Luca, il leader della squadra della Liquigas. Una polemica sportiva subito rientrata quando lo stesso Di Luca ha spiegato che «la maglia rosa la prenderò più in là». «Ho gridato a Gasparotto di rallentare ma non potevo certo fermare il mio compagno di squadra - ha detto -. Ma sono felice lo stesso».

Nella tappa che da Caprera a La Maddalena, circuito di ventisei chilometri circa la Liquigas ha vinto con un vantaggio rispetto alla formazione Astana di Salvadelli di 13 secondi e di 30 secondi sulla Csc di Cancellara e Zabrinksi. Seguiti poi da Lampre-Fondital a 42"; Discovery Channel a 49"; Acqua&Sapone-Caffè Mokambo a 1'2"; Tinkoff 1'4"; Credit Agricole a 1'13"; Caisse d'Epargne a 1'23".

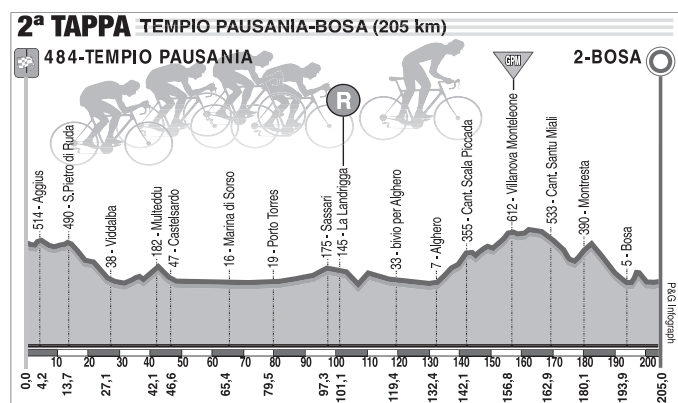
Non ci sono solamente sorprese nel giro d'Italia che si accompagna con la mostra itinerante su Giuseppe Garibaldi. La competizione sportiva è stata ac-

compagnata da qualche polemica, soprattutto per le condizioni e le caratteristiche del percorso, tortuoso, ricco di salite e discese. «Non era un percorso da cronosquadre - ha poi detto Francesco Moser, responsabile del sindacato dei professionisti - e lo dico perché devo salvaguardare l'incolumità dei miei corridori». E proprio le condizioni del percorso, troppo tortuoso, sarebbero una delle cause delle cadute che si sono registrate durante la tappa. «È una fortuna che non si sono fatti niente - ha aggiunto - ma non trovo giusto mettere subito sotto pressione al primo giorno i corridori».

Perché, secondo il parere dell'ex ciclista la prima tappa dovrebbe svolgersi in un percorso lineare. Oggi la seconda tappa sino a Bosa.



Enrico Gasparotto taglia il traguardo della cronosquadre per primo e si aggiudica a sorpresa la maglia rosa



ARRIVO	CLASSIFICA
1) Liquigas, che copre i 25,6 km in 33'38" (media 45,668)	1) Enrico Gasparotto (33'38")
2) Astana a 13"	2) Danilo Di Luca st
3) CSC a 30"	3) Paolo Savoldelli a 13"
4) Lampre a 42"	4) Damiano Cunego a 42"
5) Discovery Channel a 49"	5) Yaroslav Popovych a 49"
6) Acqua&Sapone a 1'02"	6) Stefano Garzelli a 1'02"
7) Tinkoff a 1'04"	7) Riccardo Riccò a 1'25"
	8) Gilberto Simoni a 1'25"

GIÒ D'ITALIA «Sei un intreccio di racconti e di ricordi senza fine» Caro Giro ti scrivo, ti vorrei pulito...

di Gino Sala

Caro Giro ti scrivo per rinnovarti il mio affetto. Siamo parenti stretti da tanti anni e anche se molte cose sono cambiate, se non sono più i tempi di grandi passioni, di carovane che si svegliavano all'alba per seguire avventure lunghe 250 chilometri, se il presente non è di mio gradimento, se mi trovo nei panni di inguaribile passatista, non posso fare a meno di augurarvi buon viaggio.

Mi porto dietro un'infinità di ricordi incancellabili. Per esempio quando la vettura dell'Unità veniva fermata e circondata da nume-

rosi appassionati per offrire ogni ben di Dio, quando Gino Bartali mi diceva che ero un bravo ragazzo nonostante fossi comunista, quando Alfredo Martini gradiva il mio incitamento al suo Ballini che stava in fuga, quando nei tapponi che non finivano mai Vladimir Panizza facilitava il mio autista con centini di mano, quando Francesco Moser mi invitava nel suo albergo per discutere di politica, quando Felice Gimondi mi raccontava la sua povera e dignitosa infanzia, quando Learco Guerra teneva al guinzaglio Charly Gaul perché frenasse le sue particolari attenzioni nei riguardi delle cameriere d'albergo.

Caro e vecchio Giro nato nel 1909 con la vittoria di Luigi Ganina e un premio di 300 lire, con una storia di gioie e di drammi, con 5 trionfi di Binda, di Coppi e di Merckx, un Binda pagato e tenuto a casa nel 1930 perché giudicato imbattibile. È un romanzo popolare dove non contano soltanto i colpi di pedali, è un intreccio di racconti senza fine che continua con un presente che io vorrei diverso e che tuttavia mi attrae. Nonostante gli sgarri c'è ancora un popolo ciclistico in cerca di nuove figure. Vai caro e glorioso Giro. Vai col sostegno dei tuoi innamorati che volentieri bene prendono una faccia pulita.

In breve

Serie A
● Oggi in campo ore 15
Ascoli-Palermo
Mazzoleni

Catania-Milan
Saccani

Fiorentina-Cagliari
Giannoccaro

Inter-Lazio
Banti

Livorno-Sampdoria
Rizzoli

Parma-Messina
Gava

Reggina-Chievo
Messina

Roma-Inter
Rocchi

Siena-Empoli
Morganti

Udinese-Atalanta
Pierpaoli

Boxe, i medici
● *Match pericoloso*
Il Mondiale supermedi Wba il 27 giugno a Gold Coast (Sydney) tra il campione, l'ex giocatore di rugby australiano Tony Mundine, e l'argentino Pablo Zamora Nieves non dovrebbe disputarsi perché troppo pericoloso per lo sfidante. Lo dice l'Associazione medici australiana

Rugby, Guinness
● *Leicester Tigers vince*
Trascinati dall'energia del samoano Alesana Tuilagi i Leicester Tigers si sono ieri aggiudicati la Guinness Premiership in uno scontro sotto una fitta pioggia con il Gloucester Rugby, riconquistando il titolo già ottenuto 5 anni fa.

Bundesliga
● *Titolo allo Stoccarda?*
Nella penultima giornata della Bundesliga, lo Stoccarda si è affermato sul Bochum per 3-2, portandosi a un passo dal titolo, mentre lo Schalke 04 e il Werder Brema hanno rimediato una sconfitta, con Borussia ed Eintracht.

FORMULA 1 Oggi il Gp di Barcellona: il ferrarista partirà davanti all'idolo di casa superato ieri in qualifica per un soffio Massa, terza pole position consecutiva. Alonso beffato

di Lodovico Basalù

Un soffio. Tre soli centesimi di secondo sono però bastati a Felipe Massa per conquistare la pole - la terza di fila della stagione - davanti all'idolo dei centomila presenti sul circuito di Montmeló, Fernando Alonso. Ancora un confronto Ferrari-McLaren Mercedes, dunque. Come testimoniano anche il terzo crono di Raikkonen e il quarto di Lewis Hamilton. Subito dietro la BMW di Kubica e la Toyota di Trulli. E Fisichella decimo con una Renault meno claudicante. «Sarà un week end molto importante», ha sentenziato Luca di Montezemolo. Incontestabi-

le. Perché, a partire da questa prima gara europea, magari qualcuno potrebbe prendere il largo. O il Cavallino o le Freccie D'Argento. Insomma la classifica iridata che vede appaiati al primo posto Alonso. Raikkonen ed Hamilton - con Massa quarto a cinque punti - potrebbe diventare solo un ricordo da consegnare agli amanti delle statistiche. E, restando in tema, diciamo anche che Massa ha portato a Maranello la pole numero 190 della storia. E che giusto 60 anni fa, l'11 maggio del 1947, faceva il suo debutto la prima Ferrari da corsa. Chiuso il libro dei ricordi, passiamo al giovane Felipe. «Ho

messo in effetti insieme un giro fantastico - il suo commento -. Consocio di rovinare la festa ad Alonso. Il nostro segreto? Lavorare continuamente. La gara? Più che fiducioso». In effetti le Ferrari F2007 si sono presentate in Spagna totalmente cambiate, rispetto a quelle viste in Bahrain. Meno evidenti le modifiche alla McLaren, eccetto un'ala anteriore che ricorda certe forme del Nautilus, quello scaturito dalla incredibile fantasia di Julius Verne. Misteri delle gallerie del vento... «Ho perso la pole per un niente e dà fastidio - la versione di Alonso -. Ma nessuno metta la mano sul fuoco. I primi quattro sulla griglia

hanno le stesse possibilità di vincere la gara». Ancora più deciso Hamilton: «La mia strategia potrebbe essere decisiva. Aspettate e vedrete». Le parole dell'inglese di colore lasciano presumere un maggior carico di benzina. E solo il primo pit stop ci dirà se Lewis ha avuto ragione. Critico, invece, l'atteggiamento di Raikkonen: «In tutto il week end non sono riuscito a trovare l'assetto ideale. Dobbiamo migliorare, anche se il mio feeling con la macchina cresce». Quel che è certo è che dopo la bella vittoria in Austria, lo scandinavo sta «soffrendo» non poco le prestazioni di Massa. Che «vola», oltre ogni pur ot-

timistico pronostico. Vedremo dunque se la Ferrari ce la farà a dire la sua. In una settimana densa di significati per l'immagine delle rosse.

A parte il "gran ritorno" di Michael Schumacher ai box, alle porte busa l'imminente rievocazione della Mille Miglia. Gara scelta da un ricco americano per iscriverla la prestigiosa "315 S", guidata nel 1957 da Piero Taruffi. Il testimone passa ora alla figlia Prisca, con accanto appunto il proprietario. Che, se la dovesse vendere, potrebbe chiedere fino a 6 milioni di euro, centesimo più centesimo meno, all'eventuale acquirente. E senza finanziamento a tasso zero...

ESTRAZIONE DEL LOTTO sabato 12 maggio

NAZIONALE	6	36	31	72	60
BARI	48	70	1	80	74
CAGLIARI	24	11	73	1	36
FIRENZE	57	46	44	47	62
GENOVA	56	75	11	4	72
MILANO	25	1	67	9	62
NAPOLI	52	31	27	71	75
PALERMO	81	86	72	71	32
ROMA	46	42	2	45	28
TORINO	23	87	70	19	84
VENEZIA	3	9	63	75	27

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

25	46	48	52	57	81	81	3	6
Montepremi 5.055.746,59								
Nessun 6	Jackpot	€	66.856.393,01	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-		4 + stella	€	38.070,00		
Vincono con punti 5	€	67.409,96		3 + stella	€	1.119,00		
Vincono con punti 4	€	380,70		2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	11,19		1 + stella	€	10,00		
				0 + stella	€	5,00		